

SINO AL 14 GENNAIO 2018

CON IL PATROCINIO DI



Consulato General y
Centro de Promoción de la
República Argentina
Milán - República Italiana
Ministerio de Relaciones Exteriores y Culto

MAGAZINE ARTE FOTOGRAFIA EXTRA FOCUS CALENDARIO EVENTI SHOP POPULAR



PABLO ATCHUGARRY: UNA SCULTURA CHE SUPERA I CONTRASTI

 MATTEO GALBIATI 23 NOVEMBRE 2017

ARTE MOSTRE/EVENTI NEWS IN EVIDENZA

0

DIANO MARINA

(IM) | SALA "R. FALCHI" – PALAZZO DEL PARCO | FINO AL 7 GENNAIO 2018

di MATTEO GALBIATI

La mostra ospitata nella **Sala "R. Falchi"** del **Palazzo del Parco** a **Diano Marina (IM)**, voluta, organizzata e supportata da **Civiero Art Gallery**, rappresenta un'occasione da non perdere e ha, inoltre, un certo carattere d'eccezionalità: la personale dello scultore **Pablo Atchugarry** (1954), infatti, non solo porta sulle rive della costa del ponente ligure una ricca selezione di affascinanti sculture del maestro uruguayano, ma costituisce **l'unica esposizione** che l'artista ha tenuto **in Italia nel 2017**.



Pablo Atchugarry. Tra terra e cielo, veduta della mostra, Sala "R. Falchi", Palazzo del Parco, Diano Marina (IM) Courtesy Civiero Art Gallery, Diano Castello

La fama e gli impegni internazionali di Atchugarry lo spingono sempre in ogni angolo del mondo e, contando anche i tempi tecnici imposti dalle lunghe lavorazioni delle sue opere, non va preso come dato scontato l'allestire una mostra come questa in cui opere di materiali diversi, tra bronzo, marmo e acciaio, sanno evidenziare con tanta grazia ed esattezza il **fluire morbido del suo segno plastico**. Atchugarry si è generosamente concesso e speso in questo progetto sia per un'amicizia e una stima profonda che lo legano ai galleristi **Lorenzo e Francesco Civiero**, sia per l'amore per il nostro Paese, sua seconda casa d'elezione (l'artista ha uno studio in provincia di Lecco ed è cittadino onorario di Diano Marina, n.d.r.), consegnando al pubblico la piacevole verifica del valore di una materia che pare **germinare davanti allo sguardo**, tanto da spingere le proprie forme quasi a completarsi all'infinito, in un costante divenire strutturale mai definitivamente compiuto.



Pablo Atchugarry. Tra terra e cielo, veduta della mostra, Sala "R. Falchi", Palazzo del Parco, Diano Marina (IM) Courtesy Civiero Art Gallery, Diano Castello

La sua scultura, del resto, si compone e procede proprio attraverso la **compenetrazione significativa di contrasti**: leggerezza e pesantezza, fisicità e immaterialità, morbidezza e durezza, luci e ombre, pieno e vuoto, corpo e anima. Cielo e terra, come si afferma efficacemente nello stesso titolo di questa esposizione. In queste opposte ed alterne, contrastanti, opposizioni si sospende il suo fare. Proprio questa **dualità di riferimenti e referenti** si lega strettamente al suo linguaggio: senza necessitare di troppe celebrazioni, magari ridondanti rispetto alla sobria bellezza del suo lavoro, Atchugarry tocca delicatamente il marmo (o uno qualsiasi degli altri materiali che impiega) con **un'attenzione antica, tradizionale**, eppure sa rendere poi anche le forme finali con una componente di **prorompente contemporaneità**. Alla saggezza classica dei tempi passati sa sommare, quindi, nuove visioni per un'attualità artistica che necessita di ristabilire il contatto con una poeticità autentica e sincera.



Pablo Atchugarry. Tra terra e cielo, veduta della mostra, Sala "R. Falchi", Palazzo del Parco, Diano Marina (IM) Courtesy Civiero Art Gallery, Diano Castello

Le sue forme sono **volute che carezzano l'aria**, danzano con essa inglobando **un vuoto** che sa diventare non elemento di assenza, ma di altra **presenza significativa**. Si innalzano, si muovono, germinano, fluiscono con lo stesso frugale fascino di una fiamma che si muove sui tizzoni di un camino, sullo stoppino di una candela. Questa è la magia che ci concede questo virtuoso della scultura: Atchugarry **sa riportare la percezione dell'armonia e dell'universalità**, che tutto assorbono e fondono, ad essere verità per lo sguardo di ciascuno di noi.

La semplicità non figuratamente descrittiva dei suoi lavori **ci appassiona** senza compromessi, senza l'aleatorietà di giudizi parziali o faziosi, perché in lui il processo del fare entra in tale simbiosi con una lettura e una visione spontaneamente, quanto concettualmente ed esteticamente, intense e raffinate del mondo da risultare naturale **il trasferimento empatico** all'accettazione del nostro animo.



Pablo Atchugarry. Tra terra e cielo, veduta della mostra, Sala "R. Falchi", Palazzo del Parco, Diano Marina (IM) Courtesy Civiero Art Gallery, Diano Castello

Unità e sintesi sono i predicati imperativi del suo fare: con questi definisce in ogni piega, in ogni segno, delle sue opere **l'equilibrio del bello** che dall'empireo lontano del cielo riesce a proiettarsi a terra, a concretizzarsi nella nostra, limitata, dimensione umana.

Osservare le sue opere infonde **un'energia speciale** che ci proietta nel turbinio di pulsioni suscitate da una meraviglia che, forse, non siamo più abituati a provare e, per questo, torna ad essere ai nostri occhi tanto eccezionale e importante.

Pablo Atchugarry. Tra terra e cielo

a cura di Civiero Art Gallery

con il Patrocinio e la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Diano Marina

catalogo bilingue italiano-inglese Vanillaedizioni con testo critico di Luca Bochicchio

7 ottobre 2017 – 7 gennaio 2018

**Sala "R. Falchi"
Palazzo del Parco
Diano Marina (IM)**

Orari: da mercoledì a domenica 10.00-12.00 e 16.00-19.00

**Info: Civiero Art Gallery
Via San Sebastiano 11, Diano Castello (IM)
+39 371 3712776; +39 320 0261297
civieroartgallery@gmail.com
www.civieroartgallery.com**